



**MoVimento 5 Stelle Casalgrande**



**Al Presidente del Consiglio  
Comunale  
Al Sindaco Alberto Vaccari  
Al Segretario Comunale  
Ai capigruppo consiglio comunale  
DI CASALGRANDE**

**Oggetto: Mozione gioco d'azzardo**

La ludopatia non è solo un fenomeno sociale, ma è una vera e propria malattia, che rende incapaci di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse.

È una condizione molto seria che può arrivare a distruggere la vita.

Durante i periodi di stress o depressione, l'urgenza di dedicarsi al gioco d'azzardo per le persone che ne sono affette può diventare completamente incontrollabile, esponendoli a gravi conseguenze, personali e sociali a causa dell'incapacità di controllare il proprio comportamento, fino a compromettere l'equilibrio familiare, lavorativo e finanziario.

L'indebitamento assoggettabile a tassi usurari presso la criminalità organizzata, è uno degli effetti più frequenti.

Come sottolineato anche dalla Direzione nazionale antimafia, in questo settore le mafie hanno effettuato ingenti investimenti anche con riferimento ai giochi legali.

**Premesso che:**

- Dal 1992 è iniziata in Italia una progressiva liberalizzazione del gioco d'azzardo, usando come alibi la forte crisi economica che rendeva urgenti per il Paese maggiori entrate fiscali;
- Nei successivi quindici anni, con vari provvedimenti legislativi, tutti i Governi succedutisi hanno di fatto, progressivamente ampliato l'offerta di gioco d'azzardo pubblico.

**Considerato che:**

- Nonostante la profonda crisi economica il gioco d'azzardo è cresciuto senza sosta arrivando nel 2014 a rappresentare in Italia la terza industria, con circa 80 miliardi di Euro di fatturato (di cui 4 mld in Emilia-Romagna), pari al 4% del PIL con circa 15 milioni di giocatori abituali, 3 milioni quelli a rischio patologico, 800.000 quelli già patologici di cui 10.000 nella nostra regione al punto da indurre i SERT ad istituire specifici servizi e percorsi per i pazienti ludopatici;
- Il costo sociale e sanitario annuo per il gioco patologico è stimato da € 5,5 miliardi a € 6,6 miliardi ed i soggetti coinvolti a rischio di dipendenza sono spesso poveri, giovani, disoccupati e anziani soli;
- La dipendenza da gioco d'azzardo è un fenomeno da tempo riconosciuto come vero e proprio disturbo del comportamento, assimilabile, per certi versi, alla tossicodipendenza e all'alcoolismo;
- Le conseguenze sulla tenuta psicologica dei soggetti affetti da ludopatia, sono notoriamente tragiche, sia per la loro personale incolumità che per quella delle loro famiglie (diverse fonti attribuiscono a questa patologia un elevato aumento in percentuale di suicidi, divorzi e separazioni, violenze in famiglia);
- Lo smodato ricorso al gioco d'azzardo finisce per alienare il giocatore dalla realtà, generando anche comportamenti illegali dovuti alla necessità di procurarsi denaro per coprire i debiti da gioco, favorendo in questo modo il consolidamento della criminalità organizzata che, come noto, ha un vasto e stabile controllo sul gioco d'azzardo legale ed illegale;
- La diffusione delle slot-machine, delle VLT e più in generale del gioco d'azzardo elettronico ha assunto una dimensione rilevante nei nostri esercizi pubblici come bar, polisportive, circoli ricreativi, tabaccherie di facile accesso a tutti. In molti casi le "macchinette mangiasoldi" si trovano in posizioni appartate alimentando pertanto l'isolamento del giocatore e favorendone così l'alienazione dalla realtà circostante;
- Il gioco d'azzardo distrugge persone, famiglie e intere comunità, sottrae ore al lavoro, alla vita familiare, produce sofferenza psicologica, incide e altera i rapporti sociali dei cittadini, provocando un danno incalcolabile al patrimonio finanziario locale e nazionale, ai risparmi familiari e ai capitali di riserva privati e delle famiglie;
- Si diffondono messaggi pericolosi che antepongono l'azzardo e la logica del "vincere facile" ai valori fondati sul lavoro, sulla fatica, sul risparmio e

sui talenti, grazie anche a campagne pubblicitarie martellanti, subdole e devastanti.

**Rilevato che:**

- Già nel 2013, una Risoluzione del Parlamento europeo afferma la legittimità degli interventi degli Stati membri a protezione dei giocatori, anche a compressione di alcuni principi cardine dell'ordinamento comunitario come, ad esempio, la libertà di stabilimento e la libera prestazione dei servizi;
- Il 28 ottobre 2016 la Regione Emilia Romagna ha approvato il Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili, legge che tra le altre misure introduce il divieto di installare apparecchi per il gioco d'azzardo entro una distanza di 500 metri da scuole, luoghi di aggregazione giovanili e di culto, e diversi altri luoghi sensibili;
- Il 13 giugno 2017 la Regione E.R. ha finalmente reso attuativo il provvedimento a cui tutti i Comuni della Regione dovranno adeguarsi;
- Molti Comuni hanno già da tempo introdotto nei loro regolamenti norme volte al contrasto di questa patologia adottando provvedimenti chiari sulle distanze minime dai luoghi sensibili e limitazioni sugli orari di apertura delle sale gioco e di funzionamento di tutte le slot-machine presenti negli esercizi del loro territorio;
- A fronte di molteplici ricorsi da parte dei gestori di sale gioco/slot-machine, diverse sentenze della Corte Costituzionale hanno in più modi ribadito che, la mancata attuazione di alcune norme, e quindi l'assenza attuale di regole valide per tutte le Regioni, non può costituire un ostacolo all'approvazione di norme specifiche a livello locale per contrastare il dilagare di questa patologia, legittimando in questi termini, le iniziative finalizzate alla tutela della salute pubblica. Elenchiamo alcune delle più recenti sentenze: Sentenza n. 108/2017 della Corte costituzionale sulla legge regionale della Puglia - Parere del Consiglio di Stato n.1147/2017 sul ricorso nei confronti dell'ordinanza del Comune di Bologna - Sentenza n. 708/2017 del Tar Toscana sulle sale scommesse - Sentenza n. 2347/2017 del Tar Campania sui provvedimenti del Comune di Napoli),

**Tenuto conto che:**

- L'Amministrazione di Casalgrande si è spesso dichiarata preoccupata del fenomeno in aumento della ludopatia e sul sito del Comune, viene espressamente dichiarato che il contrasto al gioco d'azzardo è al centro della sua attività;

- Il Comune di Casalgrande ha aderito all'iniziativa regionale del 2014 "Slot Free E.R." aggiudicandosi un contributo di 7mila euro quale riconoscimento per le iniziative adottate per il contrasto al gioco d'azzardo;

**Fatto presente che:**

- Il 31 marzo 2015 è stato approvato in Assemblea di Consiglio comunale, il punto n. 13 all'odg, predisposto e sottoscritto da tutti i Capigruppo consiliari, avente per oggetto il contrasto alla criminalità organizzata, dove tra l'altro l'Amministrazione tutta si impegna ad adottare la "Carta di Avviso Pubblico", un codice etico di comportamento per gli amministratori pubblici;

**Ricordato che:**

- L'adesione alla "Carta di Avviso Pubblico" presuppone un impegno inequivocabile a perseguire e sostenere le indicazioni di buon governo predisposte nel Codice Etico di riferimento;
- Sul tema del gioco d'azzardo, dell'alto rischio dipendenza e sulle conseguenze devastanti sia sul piano umano che sanitario e sociale di questa patologia, dedica enormi spazi informativi, indicando tutte quelle azioni che ogni buon Amministratore può e deve intraprendere per contrastare il fenomeno della dipendenza da gioco e tutelare quindi, la salute pubblica, con ampio supporto di sintesi normativa e di giurisprudenza in materia di "Gioco d'azzardo" - "Ludopatia", specificando puntualmente quali sono i "poteri dei Comuni";

**Visti**

- L'articolo 32, titolo II, parte I della Costituzione Italiana, dove è stabilito che "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività";
- L'ordinanza 03845/2014 del 26 agosto 2014, dove il Consiglio di Stato riconosce alle amministrazioni locali «la possibilità di esercitare il proprio potere di inibizione delle attività per comprovate esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (...), in caso di accertata lesione di interessi pubblici quali quelli in tema di sicurezza, libertà, dignità umana, utilità sociale, salute». Nel provvedimento si fa riferimento anche a una sentenza della Corte Costituzionale (220/2014) che ha ritenuto corretta l'interpretazione giurisprudenziale del Consiglio di Stato «nel senso che l'art. 50, comma 7, d. lgs. n. 267 del 2000 non preclude alle Amministrazioni comunali di disciplinare gli orari delle sale giochi (ed esercizi ove siano installate apparecchiature per il gioco) anche in funzione di contrasto dei fenomeni della ludopatia»;

- La Legge regionale dell'Emilia-Romagna n.5 del 4 luglio 2013, "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate;
- Il Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili, approvato dalla Regione Emilia Romagna nell'ottobre 2016, legge che tra le altre misure introduce il divieto di installare apparecchi per il gioco d'azzardo entro una distanza di 500 metri dai luoghi sensibili.

### **Impegna Sindaco e Giunta**

- A recepire e rendere attuativo in tempi brevi quanto disposto nella LR n. 5/2013 successivamente integrata nell'ottobre 2016, che impone il divieto dell'esercizio delle sale gioco e delle sale scommesse (...) nonché la nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'art. 110, comma 6 del r.d.773/1931, in locali che si trovino ad una distanza inferiore a 500 metri, calcolati secondo il percorso pedonale più breve, da luoghi sensibili;
- Considerare quali "luoghi sensibili: istituti scolastici di ogni ordine e grado, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semi residenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile, oratori;
- Disporre allo stesso modo che sale gioco/scommesse e nuove installazioni di apparecchi per il gioco d'azzardo rispettino una distanza minima di 200 mt da Istituti bancari, sportelli Bancomat o postali, agenzie di prestiti, di pegno o attività in cui si eserciti l'acquisto di oro, argento o oggetti preziosi;
- A recepire la delibera regionale del 13 giugno 2017, con cui si rende attuativa la L.R 5/2013 sopraindicata con relativa successiva integrazione che prevede inoltre, siano equiparati alla nuova installazione - e ricadono quindi, sotto l'obbligo di rispettare le distanze dai luoghi sensibili - i rinnovi di contratti fra esercente e concessionario, l'installazione di un apparecchio in un altro locale nel caso di trasferimento dell'attività e la stipula di un contratto con un nuovo concessionario.  
La distanza dovrà essere rispettata da ogni locale che ospiti "macchinette" o venda azzardo in forma di scommesse o qualsiasi altro tipo;
- Integrare fra le condizioni per le concessioni relative alla gestione dei locali di proprietà del Comune a favore di Associazioni/circoli o privati in genere, il divieto assoluto di installazione di apparecchi slot-machine e del commercio di prodotti di qualsiasi genere riferibili a scommesse o che prevedano premi in denaro;
- Regolamentare gli orari per il funzionamento di tutte le slot-machine e VLT presenti sul territorio, imponendo limitazioni che riducano al massimo la loro operatività, con criteri di attuazione chiari e semplici;

- Al fine di avere chiara la dimensione del fenomeno che si vuole contrastare, in modo da garantire l'efficienza dei provvedimenti assunti, predisporre entro 6 mesi, la mappatura dei luoghi sensibili prevista dalla disposizione regionale, estendendo il censimento alle sale gioco e sale scommesse su tutto il territorio, comprese quelle che si trovano ad una distanza superiore i 500 mt. dai suddetti luoghi sensibili, indicando inoltre l'esatto numero di slot-machine e VLT attive;
- Predisporre l'obbligo di cartellonistica informativa adeguata e ben visibile da collocare all'interno dei locali in cui sono presenti Slot-machine, sui cui siano chiaramente esposti gli orari di funzionamento e cartelli informativi sul rischio della dipendenza da gioco;
- Potenziare le iniziative divulgative e informative sulla ludopatia, in particolare rendendo partecipi (ulteriormente) le scuole, in modo che gli studenti, possano promuovere progetti e idee utili a prevenire e contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo.

Casalgrande  
Annalita Luppi

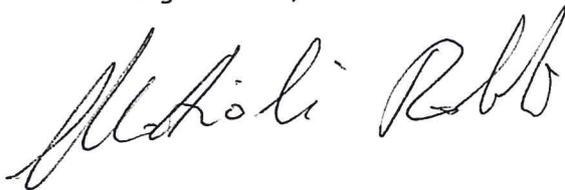
Roberto Mattioli

Manelli

consiglieri M5S)

Fabio

(Gruppo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mattioli Roberto', written in a cursive style.